

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-800 del 12/02/2026
Oggetto	RETTIFICA DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DET-AMB 2025-6635 DEL 18/11/2025, AVENTE AD OGGETTO: "L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE CHERO - USO: AGRICOLO - RICHIEDENTE: GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETÀ AGRICOLA" S.S. - PRATICA 14113/2025 - PROCEDIMENTO PC25T0017".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-828 del 12/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dodici FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: RETTIFICA DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DET-AMB 2025-6635 DEL 18/11/2025, AVENTE AD OGGETTO: “L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE CHERO - USO: AGRICOLO - RICHIEDENTE: GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETÀ AGRICOLA” S.S. - PRATICA 14113/2025 - PROCEDIMENTO PC25T0017”.**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha

disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

**DATO ATTO** che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/1021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**RESO NOTO** che:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n.5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**DATO ATTO** che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

**RICHIAMATA** la propria determinazione n. DET-AMB-2025-6635 del 18/11/2025 avente ad oggetto: "*L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA*"

*DEMANIALE IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE CHERO - USO: AGRICOLO - RICHIEDENTE: GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - PRATICA 14113/2025 - PROCEDIMENTO PC25T0017”;*

**ATTESO** che, con la succitata D.D. n. 6635/2025 si è determinato di concedere alla Ditta Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola S.s. (C.F. e P.I.V.A.: 00991310335), la concessione per l'occupazione di 4 porzioni di area demaniale del T. Chero di circa complessivi 01.70,00 di superficie, per uso agricolo, ubicate in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), identificate come di seguito:

A. sponda sinistra idraulica, Località Rezzano, N.C.T. del succitato Comune, foglio 44 fronte mappali 126, 127, 129 e parte del 280, superficie di 6.000 m<sup>2</sup>;

B. sponda sinistra idraulica, Località Borgo di Gesso, N.C.T. del succitato Comune, foglio 49 mappali 236 e parte del 282 superficie di 4.000 m<sup>2</sup>;

C. sponda sinistra idraulica, Località Borgo di Gesso, N.C.T. del succitato Comune, foglio 49 parte del mappale 232 e antistante mappale 273 superficie di 3.000 m<sup>2</sup>;

D. sponda destra idraulica, Località Borgo di Gesso, N.C.T. del succitato Comune foglio 49 mappale 235

**VISTA** l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 0232199 in data 31/12/2025 con la quale la Ditta Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola S.s. (C.F. e P.I.V.A.: 00991310335), ha chiesto di verificare la correttezza dell'identificazione catastale dell'area demaniale oggetto della sua concessione (e cioè ha chiesto di verificare se la porzione di area demaniale identificata catastalmente al foglio 49, mappale 235 N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino si sovrappone all'area demaniale già oggetto di altro procedimento e in tal caso di provvedere a ridefinire l'identificazione catastale della superficie dell'area demaniale occupata nell'ambito del Procedimento PC25T0017), con eventuale ricalcolo delle somme dovute per l'effettiva occupazione di area demaniale;

**VERIFICATO** che per mero errore materiale con la sopra richiamata D.D. n. 6635/2025 è stato determinato di concedere alla Ditta Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola S.s. (C.F. e P.I.V.A.: 00991310335), l'occupazione dell'area demaniale identificata catastalmente al foglio 49, mappale 235 N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino, già oggetto della concessione Procedimento PC14T0012;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla rettifica della determinazione richiamata in oggetto per quanto concerne l'area demaniale occupata e, conseguentemente, ricalcolare le somme dovute in ragione dell'effettiva estensione della superficie demaniale occupata;

#### **DETERMINA**

*sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:*

**1. di rettificare** la propria DET-AMB-2025-6635 del 18/11/2025 **sostituendo:**

➔ **l'intera identificazione dell'area demaniale oggetto di concessione**, così come identificata sia in premessa sia nel punto a) del Determinato, con la seguente:

“La concessione ha per oggetto l'occupazione di 3 porzioni di area demaniale del Torrente Chero di circa complessivi 01.30.00 Ha di superficie, per uso agricolo, ubicate in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), identificate come di seguito:

A. sponda sinistra idraulica, Località Rezzano, N.C.T. del succitato Comune, foglio 44 fronte mappali 126, 127, 129 e 280/p, superficie di 6.000 m<sup>2</sup>;

B. sponda sinistra idraulica, Località Borgo di Gesso, N.C.T. del succitato Comune, foglio 49 mappali 236 e 282/p, superficie di 4.000 m<sup>2</sup>;

C. sponda sinistra idraulica, Località Borgo di Gesso, N.C.T. del succitato Comune, foglio 49 mappale 232/p e antistante mappale 273, superficie di 3.000 m<sup>2</sup>”;

➔ **il disciplinare** firmato dalla concessionaria in data 17/11/2025 con quello firmato in data 22/01/2026 e accluso alla presente Determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;

**2. di dare atto che:**

- si è provveduto a rideterminare il canone annuo dovuto per l'occupazione in parola;
- la concessionaria risulta in regola con le somme dovute, fino al 2026 (compreso), e versando un importo eccedente pari a euro 61,53 vanta un credito a valere sui canoni dei prossimi anni, a partire dall'anno 2027;

**3. confermare** le restanti parti della DET-AMB-2025-6635 del 18/11/2025;

- 4. *dare atto*** che il presente provvedimento di rettifica della DET-AMB-2025-6635 del 18/11/2025, per quanto è disposto, va unita alla medesima Determinazione 6635/2025 quale sua parte integrante e sostanziale e con essa va esibito, ove richiesto;
- 5. *di rendere noto*** che:
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
  - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- 6. *di notificare*** il presente provvedimento nei termini di legge;
- 7. *di dare atto*** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

**La Dirigente Responsabile del**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

**dott.a Anna Callegari**

**ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

**DISCIPLINARE**

**contenente** gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla Ditta “Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola” S.s. (C.F. e P.I.V.A.: 00991310335), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC25T0017.

**Art. 1 - Oggetto della concessione**

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di 3 porzioni di area demaniale del T. Chero di circa complessivi 01.30.00 Ha di superficie, per uso agricolo, ubicate in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), identificate come di seguito:
  - A. sponda sinistra idraulica, Località Rezzano, N.C.T. del succitato Comune, foglio 44 fronte mappali 126, 127, 129 e 280/p, superficie di 6.000 m<sup>2</sup>;
  - B. sponda sinistra idraulica, Località Borgo di Gesso, N.C.T. del succitato Comune, foglio 49 mappali 236 e 282/p, superficie di 4.000 m<sup>2</sup>;
  - C. sponda sinistra idraulica, Località Borgo di Gesso, N.C.T. del succitato Comune, foglio 49 mappale 232/p e antistante mappale 273, superficie di 3.000 m<sup>2</sup>;come da elaborato planimetrico allegato.

**Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione**

1. La concessione ha la durata di anni **6 (sei)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

**Art. 3 - Revoca e/o decadenza**

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima

dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
  - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
  - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
  - il mancato pagamento di 2 (due) annualità di canone,
  - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

#### **Art. 4 - Canone, cauzione e spese**

1. Il canone dovuto, calcolato per l'anno 2026, ammonta a € **766,12**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **1.020,78**, risulta già versato come indicato nella D.D. n. 6635 del 18/11/25.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

#### **Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità**

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

#### **Art. 6 - Obblighi e condizioni generali**

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
  - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
  - la conservazione dei beni concessi,
  - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

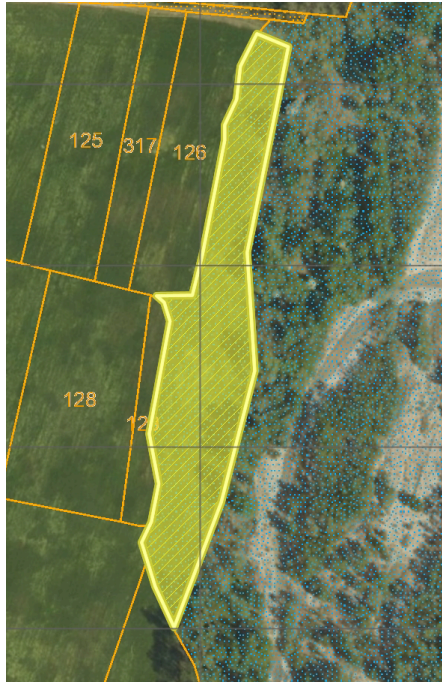

**Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico**

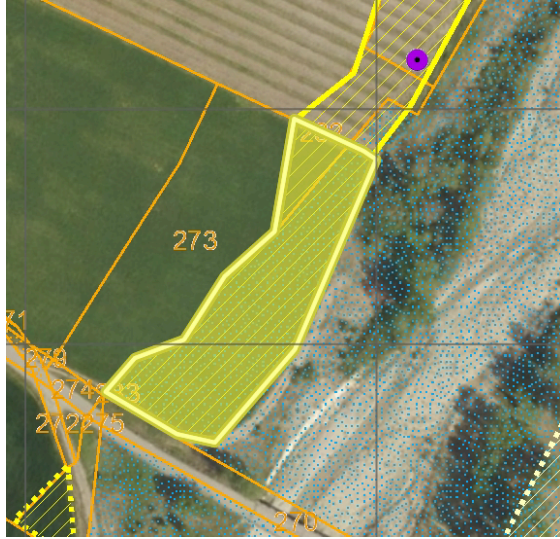
1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" - assunto al prot. ARPAE n. 136596 del 29/07/2025 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

**Art. 8 - Sanzioni**

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

**Planimetrie**

	
<p><b>Area A</b> - Località Rezzano</p>	<p><b>Area B</b> - Località Borgo di Gesso</p>

	
<b>Area C - Località Borgo di Gesso</b>	

**Il Socio della ditta “Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola” S.s. (C.F. e P.I.V.A.: 00991310335), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

**In data 22/01/2026, firmato per accettazione dal socio rappresentante della concessionaria.**

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

**CRISTIAN FERRARINI**

Alla c.a.  
ARPAE - SAC Piacenza  
[aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)  
(Rif. pratica 14113/2025)  
(Rif. procedimento PC25T0017)

Risposta al prot. ARSTPC n. 34085 del 12/05/2025

**Oggetto:** L.R. 7/2004 - Demanio Idrico Suoli - Pratica 14113/2025 - Procedimento PC25T0017 - Richiesta di concessione con regolarizzazione per occupazione aree demaniali di pertinenza del torrente Chero in Comune di Carpaneto P.no (PC), per uso coltivazione agricola - Richiedente: Gallini Camillo, Cleto e Severino Società Agricola - RICHIESTA PARERI, NULLA OSTA - VALUTAZIONI - *Nulla osta idraulico condizionato ex art. 93 T.U. R.D. 523/1904.*

Premesso che:

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla Scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza;
- la nota di ARPAE - SAC di Piacenza, acquisita al protocollo dello Scrivente Ufficio Territoriale (nel seguito, UT) al n. 34085 in data 12/05/2025, è concernente la richiesta d'utilizzo di terreni demaniali, avanzata dalla Società Agricola Azienda Gallini (nel seguito, *Richiedente*), con nuova concessione di occupazione senza realizzazione di opere per uso coltivazione agricola, ubicati nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC), su ambo le sponde del torrente Chero, individuati al N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino (PC) come di seguito indicato:
  - 1) sponda sinistra loc. Rezzano foglio 44 fronte mappali 126, 127, 129 e 280/p - superficie 6000 m<sup>2</sup>;
  - 2) sponda sinistra loc. Borgo di Gesso foglio 49 mappali 236 e 282/p - superficie 4000 m<sup>2</sup>;
  - 3) sponda sinistra loc. Borgo di Gesso foglio 49 mappale 232/p e antistante mappale 273 - superficie 3000 m<sup>2</sup>;
  - 4) sponda destra loc. Borgo di Gesso foglio 49 mappale 235 - superficie 4000 m<sup>2</sup>.

Via Santa Franca 38  
29121 Piacenza

tel 0523 308 711  
fax 0523 308 716

Email: [stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM.	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 650.20					Fasc.	2025	36	25

Vista la documentazione allegata all'istanza:

-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 1 - Richiesta\_pareri\_gallini\_PC25T0017\_firmato.pdf
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 2 - Richiesta\_pareri\_gallini\_PC25T0017
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 3 - 2\_Marca\_da\_bollo
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 4 - 8\_Prog\_piantumazione
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 5 - 0\_nuovaConcessione\_NC\_0000000000001605
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 6 - 3\_Computo\_metrico\_superficie
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 7 - 5\_Doc\_fotografica\_stato\_luoghi
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 8 - 4\_Dich\_occupazione\_pregressa
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 9 - 7\_Rappr\_area\_demaniale
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 10 - 6\_Tipologia\_occupazione
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - Allegato N° 11 - 1\_Spese\_istruttoria
-  Prot\_12-05-2025\_0034085\_E - File primario - TestoEmail

dalla quale risulta che le aree oggetto di concessione saranno interessate da coltivazioni agricole e che pertanto non è prevista la piantumazione di essenze arboree ed arbustive bensì di sole colture ad ortaggio.

Considerato che:

- l'uso dichiarato per i mappali non è di pregiudizio - di per sé - al buon deflusso delle acque del torrente Chero, fatte salve sue possibili divagazioni non prevedibili;
- non è prevista la posa di alcuna recinzione perimetrale;
- le aree oggetto di richiesta di concessione ricadono all'interno delle seguenti fasce di pericolosità e di tutela:
  - secondo il P.G.R.A. vigente, Direttiva alluvioni: ricadenti, in buona parte, in fascia di pericolosità P3 - alluvioni frequenti;
  - secondo il P.T.C.P. vigente: ricadenti, in parte, in fasce di tutela fluviale A1 - alveo inciso, A2 - alveo di piena, A3 - alveo di piena con valenza naturalistica;
  - l'inclusione nelle fasce di pericolosità e di tutela determina limitazioni all'uso delle aree medesime.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, Questo Ufficio Territoriale, in qualità di Autorità idraulica competente, relativamente alla richiesta d'utilizzo di terreni demaniali per uso agricolo, avanzata dalla Società Agricola Azienda Gallini, con nuova concessione con regolarizzazione di occupazione senza realizzazione di opere per uso agricolo di colture ad ortaggio relativamente alle aree demaniali ubicate nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC), su ambo le sponde del torrente Chero, individuate al N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino (PC) come di seguito indicato:

- 1) sponda sinistra loc. Rezzano foglio 44 fronte mappali 126, 127, 129 e 280/p - superficie 6000 m<sup>2</sup>;

- 2) sponda sinistra loc. Borgo di Gesso foglio 49 mappali 236 e 282/p - superficie 4000 m<sup>2</sup>;
- 3) sponda sinistra loc. Borgo di Gesso foglio 49 mappale 232/p e antistante mappale 273 - superficie 3000 m<sup>2</sup>;
- 4) sponda destra loc. Borgo di Gesso foglio 49 mappale 235 - superficie 4000 m<sup>2</sup>.

ai sensi dell'art. 93 del T.U. R.D. 523/1904 e nei limiti di competenza, esprime:

#### NULLA OSTA IDRAULICO

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- all'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica mediante riporto o asportazione di materiale di qualsiasi natura e consistenza;
- gli usi concessi non devono né aumentare la suscettibilità all'erosione dei suoli concessi né impedire la normale divagazione del corso d'acqua, compreso quindi il collocarsi dell'alveo di piena ordinaria all'interno dell'area concessa, senza che ciò determini né un obbligo d'intervento da parte dell'Autorità idraulica né titolo per il *Richiedente* ai fini della riconduzione delle acque all'interno della forma fluviale precedente;
- si richiamano i divieti di art. 96 lett. f) del T.U. R.D. 523/1904, in forza del quale:
  - o il terreno demaniale potrà essere utilizzato a partire dalla distanza di m 4 dal ciglio superiore di sponda attuale essendo chiaro che, in caso di progressiva erosione di sponda da parte delle acque di piena che si verificheranno durante la durata della concessione, il *Richiedente* dovrà conseguentemente arretrare le coltivazioni così da assicurare il rispetto della distanza di 4 m;
  - o sull'intera area concessa - con particolare riferimento all'area di rispetto di m 10 a partire dal ciglio superiore di sponda - è vietata la posa o la costruzione di qualunque genere di *opera* compresi qualsiasi manufatto, struttura, arredo e/o baracca anche a carattere provvisorio o amovibile;
- l'eventuale taglio della vegetazione nella fascia di rispetto dovrà essere preventivamente autorizzato dallo Scrivente UT;
- l'area non potrà essere recintata;
- l'area demaniale dovrà essere tenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualunque natura e consistenza; in ciò è compreso l'obbligo di allontanare al momento della produzione tutti i residui di lavorazione/taglio/ecc.;
- è vietata qualsiasi coltivazione - ancorché non permanente - ed utilizzazione agricola in genere delle aree concesse entro la fascia di metri **10** (dieci) dal ciglio superiore variabile di ambo le sponde del torrente Chero al fine di assicurare una fascia di mobilità del corso d'acqua in considerazione di sue possibili divagazioni. Si ricorda, a riguardo, quanto stabilito dall'art. 11 commi 6 e 8 lett. d) delle Norme di attuazione del PTCP il quale conserva validità in ragione di quanto indicato nella disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza all'art. 1 c. 8:  
[c. 6] "Nell'alveo attivo o invasivo, zona A1, e comunque per una fascia di 10 metri dalla sponda, oltre agli interventi non ammessi nella fascia A, non sono ammessi l'edificazione, le attività

*zootecniche, il pascolo e l'utilizzazione agricola del suolo, comprese le coltivazioni a pioppeto, i rimboschimenti a scopo produttivo e gli impianti per arboricoltura da legno, mentre sono consentite le coltivazioni erbacee non permanenti e arboree solo se derivanti da interventi di bioingegneria forestale e di rinaturazione con specie autoctone, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente”;*

*[c. 8 lett. d)] “[...] le normali pratiche agricole, purché compatibili con l'ambiente fluviale ed attuate con l'utilizzo di metodi di coltivazione che tendano ad eliminare o ridurre i fertilizzanti, i fitofarmaci e gli altri presidi chimici ed a migliorare le caratteristiche naturali delle aree coltivate, ossia con le tecniche agronomiche riportate nei Disciplinari di produzione integrata previsti dalle normative regionali vigenti”.*

- il *Richiedente* è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque altra forma di utilizzo dei beni concessi e da parte di soggetti diversi dal *Richiedente* e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione;
- il *Richiedente* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà unicamente al *Richiedente* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza dell'area concessa. È a totale responsabilità, carico e spese del *Richiedente* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria e altrui in relazione dell'attività oggetto di autorizzazione;
- ogni lavorazione nelle aree concesse dovrà essere immediatamente sospesa in concomitanza di un qualunque codice di allerta - giallo, arancione, rosso - associato alle previsioni meteorologiche ed idrologiche diramate, a cadenza giornaliera, attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna nel portale istituzionale denominato “Allerta Meteo Emilia-Romagna” (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>);
- la sicurezza dei luoghi - nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dalla fruizione dell'area - è a totale carico del *Richiedente* e, a tal proposito, Questo Ufficio Territoriale non entra nel merito delle modalità che vorrà mettere in atto per assicurarla;
- la responsabilità circa l'eventuale collocazione sulle aree concesse di strutture seppure a carattere precario, attrezzature agricole, serre o qualunque altro oggetto, anche in stato temporaneo, è a totale carico del *Richiedente* così come lo stesso è reso responsabile in solido riguardo a qualunque evento conseguente al trasporto da parte della corrente degli oggetti succitati che dovessero inficiare sul corretto regime idraulico e sul buon deflusso delle acque del torrente Chero anche in conseguenza a sue possibili divagazioni;
- è vietata sulle aree concesse la piantumazione arborea ed arbustiva;
- gli usi autorizzati non devono aumentare la suscettibilità all'erosione dei suoli concessi, in particolare si richiamano i dettati dell'art. 96 del T.U. R.D. 523/1904;
- sarà comunque ad esclusivo e totale carico del *Richiedente* il risarcimento di tutti danni che, in dipendenza della concessione rilasciata, venissero arrecati a proprietà di monte e di valle, sia pubbliche sia private, opere di difesa idraulica, a persone, animali - compresa

- la fauna acquatica -, ambiente e cose, restando l'Autorità idraulica espressamente manlevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche di natura giudiziale;
- qualora il *Richiedente* intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia il presente nulla osta idraulico, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello Scrivente UT;
  - la concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione in essere risultasse incompatibile con lavori o modifiche che lo Scrivente UT dovesse apportare al tratto di torrente Chero in argomento, al suo alveo, suoi argini o difese spondali, alle opere idrauliche in genere e relative pertinenze demaniali;
  - l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico e generale interesse, si riserva la facoltà di chiedere in qualsiasi momento la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero il *Richiedente* dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e nei tempi prescritti dalla competente Autorità idraulica.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la Scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta idraulico.

Cordiali saluti.

il Responsabile sostituto  
ing. Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

GM

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**